

Liberare la mente

23 Gennaio 2025

Da Rassegna di Arianna del 20-1-2025 (N.d.d.)C'è una parte ampia di popolazione che, se giungesse una proposta politica recante un punto di vista autonomo, democratico nel senso dell'essere basato sul principio di sovranità popolare e, pertanto, irriducibilmente ostile a quelle forze sovranazionali che oggi negano tale principio quali Unione Europea, NATO, OMS e World Economic Forum, salterebbe con favore la novità. Se poi la proposta politica recasse la visione d'uno Stato al servizio della popolazione (e non viceversa come oggi), la visione d'un mercato al servizio della società (e non viceversa come oggi), nonché la visione d'una tecnologia al servizio dell'essere umano (e non viceversa come oggi), il favore si tramuterebbe in entusiasmo. Se questa proposta, infine, giungesse da persone aventi una biografia di sinistra e persone aventi una biografia di destra, ma accomunate dall'aver rotto ogni legame d'appartenenza con l'area politica in cui si sono formate, l'entusiasmo si tramuterebbe in identificazione. Quanto è ampia questa parte di popolazione che non vede l'ora di veder saltare in aria la prigione categoriale destra-sinistra? Non lo so, ma ritengo ragionevole ipotizzare ch'essa abbia dimensioni di massa. La prospettiva qui delineata purtroppo risulta oggi impossibile non già per ragioni materiali e oggettive, bensì e soltanto per ragioni di limitatezza intellettuale. Liberare la mente dalla gabbia in cui si tiene rinchiusa volontariamente, è il primo passo per liberare i popoli. Riccardo Paccosi